

De Magistris, i lucani, la politica e la questione morale

lunedì 11 agosto 2008

DE MAGISTRIS,
I LUCANI, LA POLITICA E LA
QUESTIONE MORALE

La notizia della conclusione dell'inchiesta del bravo e, forse, per questo "defenestrato" pm Luigi De Magistris su Toghe Lucane, con 33 indagati eccellenti tra politici, magistrati, funzionari dello Stato, autorevoli rappresentanti delle forze dell'ordine, imprenditori, ha colto di sorpresa tanti che ormai con il caldo afoso di questi giorni avevano preferito "rifugiarsi" per trascorrere qualche giorno di rilassante vacanza.

De Magistris ha colto quasi tutti di sorpresa, probabilmente, anche quei tanti che speravano che l'inchiesta su Toghe Lucane non fosse completata prima del suo trasferimento a Napoli.

Molti dei nomi che sono stati pubblicati erano già noti alle cronache regionali e nazionali, ma non sono mancate le sorprese dell'ultima ora con il coinvolgimento anche di altri. Al sindaco di Matera si è aggiunto anche quello di Potenza, pronto a richiamare "su commissione" gli agenti della polizia municipale da anni in servizio presso il palazzo di Giustizia di Potenza, ma distratto, invece, a lasciare in dotazione i cellulari ai magistrati dello stesso palazzo, considerato l'uso distorto che alcuni ne fanno e le cui spese, come le tante altre esose che vengono sostenute all'interno del Tribunale, vengono anticipate dai soldi della comunità potentina, in attesa del rimborso del Ministero di Grazia e Giustizia che come risulta dai bilanci comunali è mal pagatore o debitore persistente già da diversi anni.

Ad onor del vero poco interessa in questo momento se questo o quel politico adempiano ai loro doveri con lealtà e serietà, saranno poi gli elettori a giudicare con la democrazia del voto, fino a quando esisterà ai diversi livelli istituzionali, ma quello che più ci appassiona e su cui sarebbe il caso di aprire un serio confronto e perché altri poteri dello Stato, possono fare il bello e porco comodo loro, senza poi pagarne le responsabilità.

Sono perfettamente d'accordo con l'astuto segretario regionale del PD Piero La corazza, l'unico tra l'altro, pronto ad alzare gli scudi e ad evitare processi anticipati nelle piazze o su gli organi di informazione, che ha posto una serie di interrogativi. Credo che mai come in questo momento, anche alla luce di tutta una serie di episodi che sono accaduti in questi anni, occorra rilanciare seriamente all'interno delle diverse forze politiche, magari con un dibattito franco e aperto allargato anche alla società civile "la questione morale".

SarÃ

anche una decisione difficile e sofferta ma una comunitÃ seria e laboriosa come quella lucana non puÃ² essere offuscata per colpa di quei pochi, guarda caso sempre gli stessi, che purtroppo emergono nelle diverse vicende giudiziarie di questi ultimi anni.

CosÃ

come non possiamo consentire a "quattro politicanti di passaggio" di offuscare chi come Lacorazza e tanti altri si battono per un rinnovamento serio della Politica e del modo di gestire le Istituzioni, cosa ridotta in questi ultimi anni ad un uso fin troppo personale, che ha finito per riservare troppo spesso privilegi e benefici in tutte le realtÃ , "agli amici degli amici", costringendo cosÃ tante intelligenze ad intraprendere la strada della fuga dai nostri territori.

Non

possiamo e nÃ© vorremmo essere tifosi di questo o di quell'altro magistrato, nÃ© tanto meno possiamo ritenere bravi solo quei magistrati che si scagliano a turno contro il Presidente Berlusconi o altri avversari politici, ma vorremmo da onesti cittadini che la "Legge sia uguale per tutti".

Domani

sera, a Cirigliano un piccolo centro della provincia di Matera verrÃ assegnato il premio "Torre D'Argento" giunto quest'anno alla sua 19 edizione e guarda caso, verrÃ premiata con la cultura anche la legalitÃ , con due riconoscimenti speciali l'unoÃ a Don Marcello Cozzi "per l'opera di sensibilizzazione che da anni va sostenendo risvegliandone le coscienze", l'altro al pm lucano, Vincenzo Montemurro "per l'impegno ed il lavoro quotidiano profuso per combattere le organizzazioni malavitose che volevano ramificarsi nelle nostre comunitÃ ".

E'

forse questo, caro Piero, un messaggio ben preciso che ci trasmettono le nostre piccole realtÃ ,Ã che la Politica ed i politici saggi ed intelligenti devono saper cogliere per battersi contro coloro che mortificanoÃ l'immagine della nostra regione e dei nostri partiti di riferimento.

Gianluigi Laguardia, coordinatore Regionale Circoli Liberal di Basilicata